

7° TAPPA — ANNO 2013
**CANTIAMO “PADRE NOSTRO”
PER VIVERE DA FIGLI**

Obbiettivi:

- Scoprire lo Spirito Santo come dono del Risorto, accogliendo con gioia i suoi doni
- Impegnarsi, come singoli e come famiglia, a dare spazio alla relazione con Dio nella preghiera e nella celebrazione eucaristica
- Riscoprire la preghiera del Padre nostro

Un missionario in Papua Nuova Guinea si accorse che uno dei suoi nuovi cristiani, un fiero capo della tribù kanaka, alla fine di ogni Messa andava davanti al tabernacolo e vi rimaneva a lungo, dritto come una palma, a torso nudo. Era un uomo molto semplice, che non aveva ancora neppure imparato a leggere la Bibbia.

Un giorno il missionario non resistette alla curiosità e gli chiese che cosa facesse, così fermo e silenzioso davanti al tabernacolo.

Ridendo, il kanako rispose: “Tengo la mia anima al sole!”.

***Padre nostro,
che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti,
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori.
Non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.***

PADRE NOSTRO (ORO)

Quando sei venuto giù
Questo mondo non capì
ti coprirono di spine
In un lontano venerdi
Molti risero di te
E di chi ti accompagnò
Ma il potere di ogni Re La tua
parola cancellò
Tra l'amore e la pietà
Questa certa verità
È rimasta dentro l'anima con noi
Ora guardaci se puoi
E ricordati di noi
Dove sei stanotte tu
Se la gente adesso va
In un mare non più blu
Per elemosine in città
Dove sei adesso tu
Se nel buio di una via
C'è chi vende e c'è chi compra
Il niente che ti porta via
Devi dirci dove sei
Perché vivere vorrei
Quanto male si è fermato adesso
qui
Dove sei finito?
Mentre qui combattono
Mentre tutti scappano
Mentre qui calpestano
La dignità degli uomini
Tu dicci come vivere
Dove sei stanotte che queste
lunghe malattie
Han lasciato cicatrici
Grandi come quelle tue
Dove sei ritorna qui

Perché il debole non sia
Una vittima lasciata sola
Al freddo per la via
Devi dirci dove sei
Perché dirtelo vorrei
Che la vita non è facile per noi
Come siamo soli
Mentre qui combattono
Mentre tutti scappano
Mentre qui calpestano
La dignità degli uomini
Tu dicci cosa scegliere
Dove sei stanotte io ti cercherò
Dove sei se non ci sei io non ci sto
Dove sei adesso tu
Dove sei stanotte tu
Dove sei che questa luce adesso
Non ritorna più
Devi dirci dove sei
Perché vivere vorrei
E la vita non è facile per noi
Siamo tutti soli
Mentre qui combattono
Mentre tutti scappano
Mentre qui calpestano
La dignità degli uomini
Dove sei adesso tu
Dove sei stanotte tu
Dove sei che questa luce
Deve accendere
E non spegnere mai più
Dove sei adesso tu
(Dove sei)

DA FARE IN FAMIGLIA

- ✓ *Trovare un momento, durante questo mese, per partecipare, tutta la famiglia insieme, ad una celebrazione eucaristica.*
- ✓ *Recitare insieme ai bambini la preghiera del Padre Nostro, provando a insegnare loro a rivolgersi a Dio come “padre” e spiegandone un po' il significato.*

Riflessione sul significato del Padre nostro (Ermes Ronchi)

Pregare non significa dire preghiere e neppure chiedere cose. Pregare significa evocare dei volti, e il volto dei volti è quello del Padre. Gesù non pregava per ottenere qualcosa, ma per uscire trasformato dall'incontro.

Pregare è riattaccarci a Dio, come si attacca la bocca alla fontana, è dare a Dio del padre, dargli del papà innamorato dei suoi figli e non del signore o re o giudice.

Chiamare accanto non il Dio che si impone, ma quello che sa di abbracci; affettuoso, vicino, caldo, cui chiedere le poche cose indispensabili per vivere bene. Chiedendole da fratelli, dimenticando le parole io e mio, perché fuori dalla grammatica di Dio. Fuori dal Padre Nostro, dove mai si dice “io”, mai “mio”, ma sempre Tu, tuo e nostro. Parole che nella preghiera stanno lì come braccia aperte: il tuo Nome, il nostro pane, Tu dona, Tu perdona.

La prima cosa da chiedere: che il Tuo nome sia santificato. Il nome contiene, nel linguaggio biblico, tutta la persona: è come chiedere Dio a Dio, chiedere che Dio ci doni Dio. E il nome di Dio è amore: che l'amore sia santificato sulla terra, da tutti. Se c'è qualcosa di santo, qualcosa di eterno in noi, è la nostra capacità di amare e di essere amati.

Venga il tuo regno, nasca la terra nuova come tu la sogni, la nuova architettura del mondo e dei rapporti umani che il Vangelo ha seminato.

Dacci il pane nostro quotidiano. Il Padre nostro mi vieta di chiedere solo per me: “il pane per me è un fatto materiale, il pane chiesto per mio fratello è un fatto spirituale” (N. Berdiaev). Dona a noi tutti ciò che ci fa vivere, il pane e l'amore, entrambi indispensabili per la vita piena, entrambi necessari giorno per giorno.

E perdona i nostri peccati, toglì tutto ciò che invecchia il cuore e lo rinchiude; dona la forza per salpare ad ogni alba verso terre intatte. Libera il futuro. E noi, che così conosceremo come il perdono potenzi la vita, lo doneremo ai nostri fratelli e a noi stessi, per tornare leggeri a costruire di nuovo la pace.

Non abbandonarci alla tentazione. Non ti chiediamo di essere esentati dalla prova, ma di non essere lasciati soli a lottare contro il male. E dalla sfiducia e dalla paura tiraci fuori; e da ogni ferita o caduta rialzaci tu, Samaritano buono delle nostre vite.

Il Padre Nostro non va solo recitato, va imparato ogni giorno di nuovo sulle ginocchia della vita: nelle carezze della gioia, nel graffio delle spine, nella fame dei fratelli. Bisogna avere molta fame di vita per pregare bene.

Fame di Dio, perché nella preghiera non ottengo delle cose, ottengo Dio stesso. Un Dio che non signoreggia ma si coinvolge, che intreccia il suo respiro con il mio, che mescola le sue lacrime con le mie, che chiede solo di essermi amico. E non potevo desiderare avventura migliore.

(Luca 11)

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Sabato 27 maggio ore 10 (a San Quirico a Legnaia)

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

A seguire piccolo momento di festa e rinfresco

Per San Quirico a Legnaia l' incontro con i bambini sarà:

Venerdì 19 maggio ore 18

Per San Lorenzo a Ponte a Greve l' incontro con i bambini sarà:

Domenica 21 maggio ore 10

Parrocchia di San Quirico a Legnaia

Via Pisana 598 – 50143 FIRENZE

Tel. 055.7321405 cell. 328-7217133

sanquiricoaleгнаia@gmail.com

Parrocchia di San Lorenzo a Ponte a Greve

Via Pisana 837 – 50143 FIRENZE

Tel. 055.782998 cell. 328-7217133

parrocchiaponteagreve@gmail.com